

CITTA' DI
VENEZIA



MUNICIPALITA' DI VENEZIA-MURANO-BURANO

Deliberazione n. CV/2019/10

Oggetto: Parere PD 86 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 - Variazione".

Seduta del 20/03/2019

Consiglieri	pres	ass	Consiglieri	pres	ass
BALLARIN		X	MESSINIS	X	
BERTELLI	X		ODEH	X	
BERTOTTO		X	PANIZZI	X	
BUSETTO	X		PURRAZZA	X	
CAMILLA	X		REGAZZO		X
DE COL	X		ROSSETTO	X	
DELL'ANTONIO	X		ROSSO	X	
FINOCCHI	X		SAMBO	X	
GAMBINO		X	SERENA		X
GASPERINI	X		STELLON		X
GIUSTO	X		TAGLIAPIETRA	X	
GRIMALDO	X		TONON	X	
MARIN	X		VIANELLO	X	
MAROTTA	X		VIO	X	
MARTINI	X		Totale	23	6

**PRESIEDE
GIOVANNI ANDREA MARTINI**

**PARTECIPA
STEFANIA D'ESTE**

Il Presidente Giovanni Andrea Martini

Il Segretario Stefania D'Este

Deliberazione Protocollo n. 143614 del 19/03/2019

Pubblicata all'albo Pretorio per 15 giorni dal 21/03/2019

**IL SEGRETARIO
Stefania D'Este**

Oggetto: Parere PD 86 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 – Variazione".

IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITÀ

Visti il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni, lo Statuto del Comune di Venezia ed il Regolamento Comunale delle Municipalità;

Vista la richiesta PG 11010 del 01/03/2019 pervenuta dalla Direzione Finanziaria, di espressione parere sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Visto che la I Commissione Consiliare, competente per materia, nella seduta dell'11/03/2019 non ha espresso alcun parere demandando ogni decisione al Consiglio, come da verbale depositato agli atti;

Atteso l'esito del dibattito;

Ritenuto di esprimere parere **contrario** alla proposta di deliberazione PD 86 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 – Variazione";

Preso atto del parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Decentramento Centro Storico – Isole e Lido;

Visto che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di Legge con l'assistenza degli/delle Scrutatori: Finocchi, Giusto e Tonon, ha avuto il seguente esito:

Presenti 23, votanti 22, astenuti 1 (Rossetto), favorevoli 14, contrari 8 (Dell'Antonio, Gasperini, Giusto, Marin, Panizzi, Purrizza, Rosso e Tagliapietra).

D E L I B E R A

1. Di esprimere parere **contrario** sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto e che le motivazioni sottoriportate, come previsto dal combinato disposto degli articoli n.23 dello Statuto Comunale e n.6, comma 5) del Regolamento Comunale delle Municipalità, vengano correttamente riportate nella delibera di Consiglio Comunale:

La variazione in oggetto derivante dall'introito introdotto dalla legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio

pluriennale per il triennio 2019-2021, n.145, art.1 comma 1129 del 30.12.2018, avrà una difficile ed equa applicazione a seguito di quanto contenuto nella deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 26.2.2019 e del relativo regolamento approvato.

Le difficoltà di applicazione del 'Contributo di accesso', le numerose esenzioni e la riduzione del contributo stesso per gli ospiti di strutture alberghiere regionali (art. 7 del Regolamento) comporteranno un costo di gestione probabilmente superiore a quanto l'Amministrazione comunale riuscirà a introitare almeno per il primo anno.

Diversamente da quanto previsto dalla norma nazionale che obbliga il vettore a farsi sostituire d'imposta nei confronti dei trasportati, l'art. 10 del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del 'Contributo di accesso' prevede la riscossione diretta da parte del Comune, o da soggetto terzo da esso delegato, del 'Contributo di accesso' per i mezzi di trasporto pubblico non di linea e in generale per i vettori che non abbiano l'obbligo di emettere un documento attestante l'avvenuto pagamento del corrispettivo per il trasporto. Non si capisce questa scelta che costituisce anche un ulteriore costo per l'Amministrazione.

Per l'anno in corso è previsto un Contributo flat giornaliero di euro 3. Si fa notare che la tassa di soggiorno per chi alloggia negli ostelli di terraferma (e crea grossi problemi alla circolazione dei cittadini che utilizzano mezzi pubblici per raggiungere la Città storica) ammonta a euro 1,40 al giorno (Contributo richiedibile agli ospiti per massimo 5 giorni di soggiorno).

La variazione avrebbe dovuto servire allora anche per aggiornare la tabella di "tariffe e aliquote d'imposta anno 2019" e 'livellare' la tassa di soggiorno, in quanto alternativa al 'Contributo di accesso', almeno all'importo flat del 'Contributo di accesso' previsto per il 2018 portandola a contribuire alle Casse comunali in maniera equa.

Non è con il 'Contributo di accesso' che si difende la residenzialità e la qualità di vita dei cittadini e non è così che si soddisfano le Raccomandazioni contenute nella Decisioni dell'Unesco n.40 COM. 7B.52. Il Comitato, nella Sessione del luglio 2016 a Istanbul ha chiesto allo Stato Parte, raccomandazione n.4, un immediato perfezionamento degli strumenti di pianificazione attraverso la strategia di turismo sostenibile. Inoltre aveva chiesto il miglioramento delle condizioni dell'acqua e dell'aria e suolo e precise norme sul traffico acqueo: tutte raccomandazioni che ad oggi non hanno trovato applicazione.

La funzione ricettiva si contrappone e predomina sulla funzione residenziale e il fenomeno non sembra governato dall'Amministrazione comunale. Per tutelare la residenzialità e il progetto di una città viva in cui le persone continuino a risiedere e lavorare e i negozi di vicinato rimanere aperti, l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto promuovere misure regolamentari e legislative a livello regionale e statale in questo senso.

La città Antica di Venezia, insieme alla sua laguna, è una città unica al mondo e per questo è stata inserita, per il suo "valore universale eccezionale", nella Lista del Patrimonio Unesco fin dal 1987, in quanto rispondente, come pochissimi altri siti nel mondo, a tutti e sei i criteri culturali di valutazione.

L'applicazione del 'Contributo di accesso' fa apparire Venezia come se fosse "una merce" alla quale si accede attraverso la sua mercificazione. Non si può trattare in questo modo una città che ha una storia millenaria ma che non si può trasformare in un museo o peggio in una Disneyland.

Il Patto per lo sviluppo della Città di Venezia sottoscritto il 26.11.2016 ha portato alla Città 457 MLN. Tra le numerose azioni finanziate attraverso questi milioni (interventi su edifici scolastici, palestre e impianti sportivi, scavo rii, ponti e pontili, passerella ciclo pedonale, riqualificazione di palazzo Ducale e Musei, ecc.) c'è anche quella che ha previsto uno specifico finanziamento di 10 MLN per 'Sistemi sperimentali di gestione del turismo a Venezia (I^ tranche).

Altri fondi sono stati previsti attraverso il PON Metro ed accordi con il MIBAC. Non si vedono i risultati di questi investimenti.

Ma di fatto ha un turismo fuori controllo che sta distruggendo il suo tessuto. Non si è ancora pensato che bisogna istituire un numero massimo di presenze giornaliere e che il numero massimo giornaliero di turisti non può essere superiore al numero degli abitanti.

Appare spropositato che per l'anno in corso gran parte del gettito previsto dal 'Contributo di accesso' venga in gran parte assorbito dalla gestione e dalla comunicazione del provvedimento.

Si ritiene che dovrebbe essere destinato, come espressamente previsto dalla legge, alla mobilità e quindi a potenziare le linee di navigazione ed i carenti e disagiati collegamenti con le isole della Laguna nord in particolare quelli dell'isola di Burano.

Si rileva inoltre che la possibile riduzione della TARI, per gli anni 2020 e 2021, appare marginale.

CITTA' DI
VENEZIA



**DIREZIONE SERVIZI ISTITUZIONALI
DECENTRAMENTO CENTRO STORICO ISOLE E LIDO
MUNICIPALITA' DI VENEZIA MURANO BURANO**

Venezia, 19/03/2019

Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio della
Municipalità di Venezia Murano Burano, avente per

**OGGETTO: Parere PD 86 "Bilancio di previsione per gli esercizi
finanziari 2019-2021 – Variazione".**

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Vista la regolarità della documentazione;

Ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267/2000

SI ESPRIME PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

in merito alla medesima proposta di deliberazione.

Il Dirigente
Arch. Mario Berti